

Multipitch sportive alla punta Nini di Cateissard

Ambiente stupendo, dolomitico, **ideale in inverno o mezze stagioni**. Le diverse falesie del Cateissard sono ormai un riferimento per l'arrampicata invernale dei piemontesi e non solo, con più di 100 monotiri dal IV all'8b, si aggiungono ora al sito vie sportive multipitch che richiedono una attrezzatura minima.

La punta Nini è la spalla sinistra del monte Cateissard, alta circa 150 metri. La parete è verticale e con pochissime cenge, caratteristica rara (!). L'arrampicata è entusiasmante e mai banale, ideale per la scalata sportiva. Le vie seguono filoni di roccia che spesso sorprendono per l'ottima qualità, non ci sono scavi, qualche presa naturale è stata consolidata per renderla duratura nel tempo.

Queste vie **sono progettate per essere scalate in libera**, magari tornandoci più volte come su un monotiro, sfidandosi ad eliminare i resting su tutta la via in continuità, da cima a fondo.

Anche dopo le piogge, la parete rimane asciutta. Base comoda. **Evitare giornate ventose.**

Accesso: in 30 minuti da case Trucco sopra Bussoleno in Valle di Susa. Dopo grandi nevicate verificare la percorribilità della strada per Falcemagna, si libera comunque in fretta vista l'esposizione. Arrivati al cippo con l'indicazione delle montagne circostanti proseguire in piano fino alla parete.

Tutte le vie partono dalla falesia Profondo Rosso di Cateissard e sono frutto di più combinazioni anche di preesistenti monotiri con gradi dal 6b al 7c.

Le più consigliate per linearità ed omogeneità di grado sono qui descritte. **Resta ovviamente la possibilità di collegare i vari tiri secondo le proprie preferenze di difficoltà e stile e sempre ci si può calare.**

Ad ogni tiro è stato dato un nome e un grado per identificarlo e progettare la propria via ideale.

Materiale per tutte le vie : Corda singola da 80 metri, doppia serie di rinvii, discensore/Reverso volendo Gri Gri, casco.

Discesa: in doppia per le combinazioni 1 e 3. Per le vie più a destra, autoassicurandosi si scende dalla ferrata della cengia del settore Falchi, Penne e Croci o in doppia dalla sosta bassa di Duran Duran (no da Innominata è più di 40 metri).

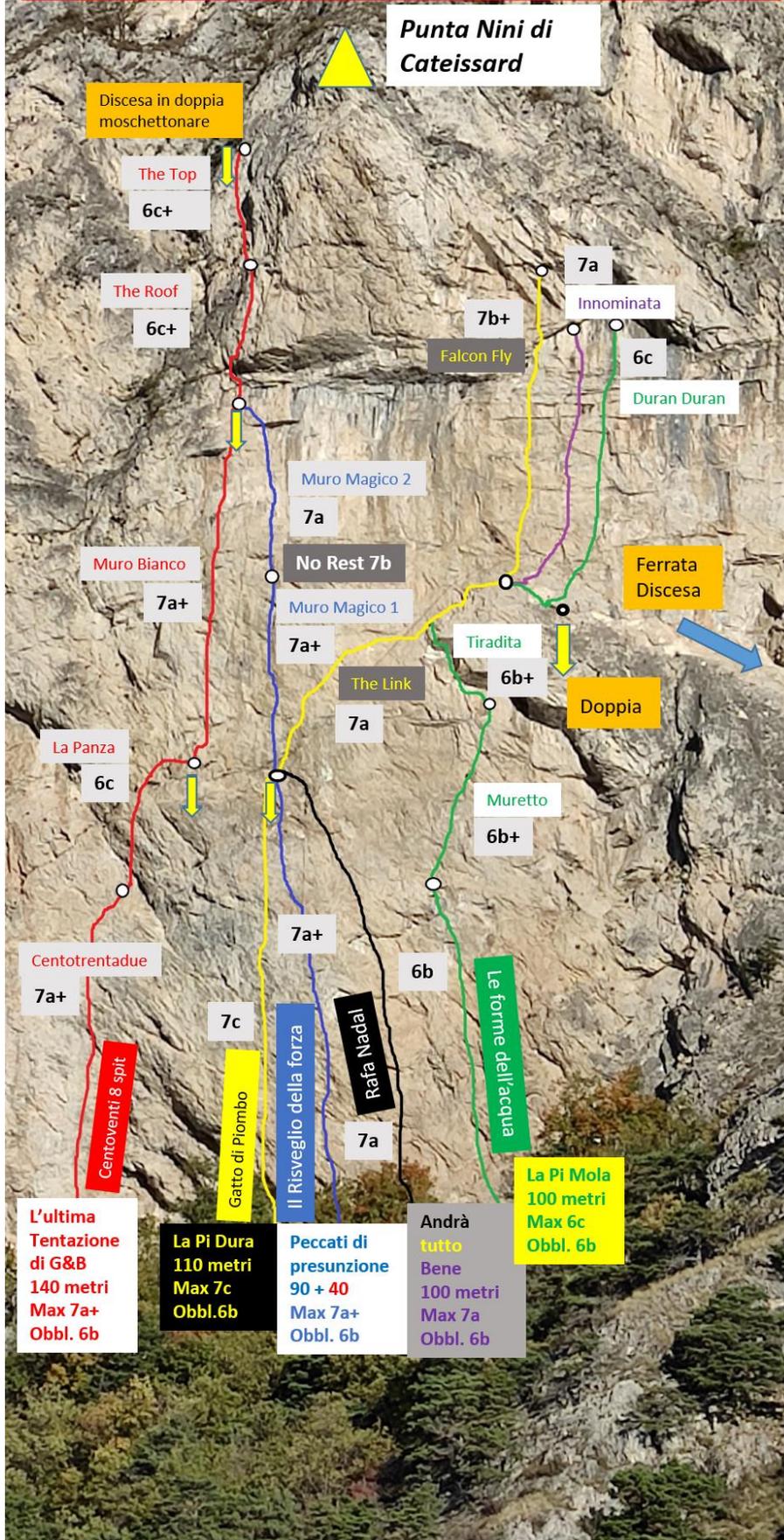
La chiodatura è ravvicinata, stile falesia, la pulizia accurata, ma rimane pur sempre un ambiente naturale, prestare le consuete attenzioni.

Note: Punta Nini è in ricordo di Nini (Tommaso) Giorda.

Vie sportive alla Punta Nini di Cateissard

Materiale: Corda singola da 80 metri, doppia serie rinvii, Reverso/Discensore/Gri Gri
Casco - Obbligatorio per tutte le vie 6b

Dicembre 2021 G&B



Combinazione n. 1: L'ultima tentazione di G&B

140 metri di sviluppo - 7a+Max 6b Obbl.

Itinerario entusiasmante, vario, nessun tiro banale, ambiente dolomitico

L1 **7a+** Primi 8 spit di Centoventi poi si prosegue dritti su spit inox fino alla sosta più alta sempre inox. Il nuovo tiro si chiama **Centrotrentadue**, la somma delle età degli apritori.

L2 **6c La Panza** piccolo strapiombo da interpretare.

L3 **7a+ Il Muro Bianco**, lunghezza mozzafiato in scenario dolomitico.

L4 **6c+ The Roof** come dice il nome, supera a sinistra in grande esposizione il grande tetto triangolare.

L5 **6c+ The Top** tiro finale da non sottovalutare, piuttosto fisico.

Discesa tre doppie da L5, L3 e L2. Moschettonare in discesa prime due doppie.

Note: *Chiodata e liberata da Andrea Giorda e Claudio Battezzati (G&B) –Nov 2021*

Combinazione n. 2: La Pi Dura

110 metri di sviluppo – 7c Max 6b Obbl

Come dice il nome è la combinazione più difficile, un bel trofeo per i più forti.

L1 **7c Gatto di Piombo** è il tiro più difficile della falesia Profondo Rosso. Un passo chiave, continuità e uscita dura, non fermarsi alla catena del monotiro ma andare a fare sosta sulla cengia

L2 **7a The Link** tacche da stringere e piedi a scomparsa in traverso verso destra fino alla cengia di Falchi Penne e Croci, grande ambiente.

L3 **7b+ Falcon Fly** muro a tacche e finale in leggero strapiombo da scalare con decisione. Fare manovra e ridiscendere sulla cengia per far salire il secondo di cordata.

Discesa dalla ferrata della cengia autoassicurandosi, o doppia dalla sosta alla base di Duran Duran (attenzione dalla sosta alla base di Innominata non bastano 40 metri)

Note: Gatto di piombo chiodato e liberato da Andrea Giorda, on sight Federica Mingolla. The Link chiodato e liberato da Giorda e Battezzati (G&B). Falcon Fly, chiodato da Marco Croce e Fabrizio Pennicino liberato da Carlo Giuliberti.

Combinazione n. 3: Peccati di presunzione

130 metri di sviluppo 7a+ Max (No rest 7b) Obbl 6b

Via molto varia, con partenza in leggero strapiombo e muro centrale entusiasmante in piena parete, da antologia, il "Muro Magico". Se superato senza sosta un 7b morbido di continuità.

L1 7a+ Il Risveglio della Forza partenza fisica, continuità e boulderino finale. Superare la sosta del monotiro e andare alla sosta sulla cengia.

L2 7a+ Muro magico 1 scalata a buchi e tacche non facile da interpretare a vista, ambiente stupendo.

L3 7a Muro magico 2 tettino e passaggi delicati (se si uniscono i due tiri, senza resting 7b, supertiro di continuità)

L4 6c+ The Roof come dice il nome, supera a sinistra in grande esposizione il grande tetto triangolare.

L5 6c+ The Top tiro finale da non sottovalutare, piuttosto fisico.

Discesa tre doppie da L5, L3 e L1. Moschettonare in discesa prime due doppie.

Note: Il Risveglio della Forza chiodato e liberato da Andrea Giorda. Muro Magico, The Roof e The Top chiodati e liberati da Andrea Giorda e Claudio Battezzati (G&B)- Nov. 2021

Combinazione n. 4: Andrà tutto bene

100 metri di sviluppo 7a Max Obbl 6b

Ricorderà questi tempi di Covid. Scalata molto varia, esigente e di soddisfazione per chi scala sul 7a non regalato.

L1 7a Rafa Nadal tiro vario con un muretto a piccole tacche che richiede intuito e decisione, non andare alla sosta del monotiro ma alla sosta sulla cengia a sinistra

L2 7a The Link tacche da stringere e piedi a scomparsa in traverso verso destra fino alla cengia di Falchi Penne e Croci, grande ambiente.

L3 7a Innominata muro impegnativo con passi finali decisi, grande ambiente . Fare manovra e ridiscendere sulla cengia per far salire il secondo di cordata.

Discesa dalla ferrata della cengia autoassicurandosi, o doppia dalla sosta alla base di Duran Duran (attenzione dalla sosta alla base di Innominata non bastano 40 metri)

Note: Rafa Nadal chiodato da Claudio Battezzati e liberato da Andrea Giorda. The Link chiodato e liberato da Andrea Giorda e Claudio Battezzati (G&B). Innominata, chiodato da Marco Croce e Fabrizio Pennicino liberato da Andrea Giorda.

Combinazione n. 5: La Pi Mola

100 metri di sviluppo 6c Max Obbl 6b

Via varia e divertente, caratterizzata da passaggi fisici alla Dulfer sul primo e sul terzo tiro, molto rari su questa parete normalmente priva di lame e fessure. E' la più facile, ma non è banale, da non sottovalutare.

6b Le Forme dell'acqua strapiombini a tacche e dulfer finale molto fisica. Non andare alla sosta del monotiro ma alla sosta a sinistra sopra la lama.

6b+ Muretto muretto a piccole tacche e traverso

6b+ Tiradita fessurina rovescia molto divertente.

6c Duran Duran bel tiro vario in grande ambiente sospeso. Fare manovra e ridiscendere sulla cengia per far salire il secondo di cordata.

Discesa dalla ferrata della cengia autoassicurandosi, o doppia dalla sosta alla base di Duran Duran (attenzione dalla sosta alla base di Innominata non bastano 40 metri)

Note: Le forme dell'acqua, chiodato da Fabrizio Ferrari e liberato da Ferrari. Muretto e Tiradita chiodati e liberati da Andrea Giorda e Claudio Battezzati (G&B). Duran Duran, chiodato da Marco Croce e Fabrizio Pennicino, liberato da Andrea Giorda.